

ISTRUZIONI OPERATIVE CONTROLLO ISPETTIVO VITICOLTORE E RITORNO DELLE INFORMAZIONI DAGLI ENTI DI CONTROLLO

Decreto Ministeriale 2 agosto 2018 – Piani dei controlli dei vini DOP e IGP

Attività: verifica ispettiva – scheda viticoltore

Estrazione aziende a controllo

L'estrazione delle aziende da sottoporre a controllo, eseguito nelle modalità definite dall'organismo di controllo, rappresenta l'inizio dell'attività annuale di controllo. Successivamente all'estrazione l'elenco delle aziende sorteggiate, deve essere inviato in formato excel ad AVEPA (ed alla Direzione Agroalimentare in formato pdf) che sulle stesse, applica, nel sistema informatizzato, **un'anomalia bloccante**, che impedirà per queste il caricamento delle dichiarazioni di vendemmia, rivendicazione e di produzione delle uve e di produzione vinicola. Tale blocco resterà attivo fino a quando non sarà comunicato a conclusione dei controlli, lo sblocco da parte dell'OdC.

Aspetti verificati durante il controllo di verifica ispettiva:

- Congruenza delle superfici vitate aziendali con lo schedario viticolo
- Persistenza condizioni idoneità alla produzione vini DO
 - Ampelografia
 - Sesti di impianto (calcolo numeri ceppo ad ettaro per i disciplinari che prevedono tale parametro)
 - Forme di allevamento
 - Anno di impianto
 - Caratteristiche agronomico-pedologiche e/o esposizione/giacitura non ammesse dal disciplinare
- Stima resa uva ettaro

Operatività della verifica ispettiva:

Congruenza delle superfici vitate aziendali con lo schedario viticolo

Il controllo verte sulla valutazione della congruenza tra la superficie registrata come uso del suolo (cod. 410) e la superficie dichiarata a vite. Tale controllo è realizzato con l'impiego del sistema informativo gestito da Avepa e si attua con il confronto tra la superficie dichiarata nello schedario vitivinicolo e la superficie dell'uso del suolo con codice 410. Il controllo risulta positivo quando viene verificata la congruenza tra le due superfici. Nel sistema Avepa la presenza di una non congruenza, superiore alla tolleranza prevista (5% e comunque >100mq), tra le due superfici (superficie dichiarata a vigneto e superficie del poligono di uso del suolo con codice 410) determina una anomalia (B018) riportata nella sezione ANOMALIE.

Tale anomalia, da riportare nel verbale, deve comunque essere valutata in relazione alla correttezza del corrispondente poligono che individua l'uso del suolo codice 410. Più precisamente qualora il poligono di uso del suolo non sia correttamente definito, si procederà con l'impiego degli strumenti GIS, o se necessario con rilievo in campo, alla determinazione della relativa area.

Si procederà quindi nella costruzione di un poligono che delimiti nell'ortofoto la superficie occupata dal vigneto; a verbale verranno riportate le anomalie B018 (dei vigneti verificati) e le informazioni delle misure relative ai soli poligoni di uso del suolo non correttamente definiti a GIS che determinano una non conformità.

Qualora la superficie dichiarata risulti non congrua all'uso del suolo registrato a sistema o eventualmente determinato, dall'OdC, si procederà alla misurazione in campo secondo le consuete modalità di misurazione (vedi allegato misurazione).

Persistenza condizioni idoneità alla produzione vini DO

Il controllo in campo è effettuato verificando e registrando le eventuali differenze rispetto a quanto dichiarato nello schedario vitivinicolo rispetto a

- Ampelografia

- Sesti di impianto (calcolo numero ceppi ad ettaro per i disciplinari che prevedono il rispetto di tale parametro) questo controllo deve tener conto di una tolleranza (10%) rispetto alle misure (interfila e interceppo) presenti in schedario vitivinicolo. I dati che verranno rilevati in campo sono da utilizzare per la determinazione del numero di ceppi ad ettaro.
- Forme di allevamento
- Anno d'impianto
- Stima resa uva ettaro

Gestione unità vitate con varietà frammiste:

Viene definita una differente modalità di gestione informatica di vigneti/unità vitate con varietà differenti frammiste a seconda che sia verificata l'idoneità a produrre DO monovarietali (es.: Prosecco) e plurivarietali (es: Valpolicella).

Per le DO monovarietali, viene stabilita una tolleranza massima del 15% di varietà frammista diversa da quella indicata nello schedario, oltre tale soglia la varietà dell'unità vitata a schedario deve essere indicata come VARIETA' A BACCA BIANCA O NERA (es: unità vitata caricata a schedario come varietà A, per la quale a seguito del controllo in campo viene verificato che per il 20% è costituita anche da B piantata in ordine sparso, a sistema deve essere modificata la varietà da A a VARIETA' A BACCA BIANCA/NERA).

Per le DO plurivarietali la gestione viene fatta mediante unità vitate fittizie: se in campo viene riscontrato che un vigneto di 2000 mq è costituito da 2 varietà, A e B, frammiste di cui la B è presente per una percentuale pari al X%, mentre a schedario compare un'unica unità vitata costituita per il 100% dalla varietà A, si dovrà procedere nel seguente modo:

- ridurre la superficie dell'uv in schedario formata dalla varietà A per una quantità pari a $2000 * X\%$
- creare una nuova unità vitata formata dalla varietà B per una superficie pari a $2000 * X\%$

Gestione mediante VARIETA' A BACCA BIANCA O NERA: da applicare qualora siano presenti più varietà quantitativamente non determinabili e quantificabili.

Qualora siano individuati in campo vigneti con varietà di unico colore autorizzate per la Regione Veneto ma in percentuali non riconducibili ad un unico vitigno queste possono essere riconosciute atte alla produzione dell'IGT, qualora previsto dal pertinente disciplinare, con la tipologia bianco, rosso, rosato o nella misura massima del 15% per le tipologie con indicazione del vitigno.

Per consentire tale rivendicazione tali unità vitate devono essere caricate nel sistema AVEPA tramite MS, da parte del produttore o CAA, qualora nel verbale dell'OdC siano indicate con la seguente dicitura:

- VARIETA A BACCA BIANCA VERIFICATE
- VARIETA A BACCA NERA VERIFICATE

GESTIONE DELLE RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA CON ESCLUSIONE DEL CONTROLLO RESE:

La gestione delle risultanze *finali* (ovvero a seguito della avvenuta gestione delle NC rilevate) avviene per singola unità vitata, alla conclusione dell'attività ispettiva relativamente gli aspetti indagati sopra elencati. L'OdC procede alla comunicazione delle risultanze dei controlli eseguiti attraverso l'invio ad Avepa di archivi in cui vengono riportati tutti gli elementi necessari per gestire o l'intera azienda o eventualmente le singole unità vitate. Le non conformità si distinguono in lievi e gravi a seconda siano o meno trattate e/o trattabili ossia a seconda che la causa che le ha generate possa essere rimossa.

CONFORMITA': congruenza delle superfici vitate con quanto dichiarato nello schedario viticolo aziendale e presenza dei requisiti obbligatori previsti nello specifico disciplinare di produzione della DOP o IGP controllata. L'ODC comunica l'elenco delle ditte con esito positivo e AVEPA provvede allo sblocco delle stesse in dichiarazione. L'OdC invia un file excel con le informazioni indispensabili

per individuare l'azienda risultata positiva al controllo fornendo: CUA, Ragione sociale, DO controllata. Il file da inviare deve essere nominato: "*elenco CUA conformi vendemmia AAAA*").

SEGNALAZIONE DI BLOCCO IDONEITÀ: viene generata da non conformità che impedisce la rivendica alla DO della unità vitata e che permane fino alla soluzione della fattispecie che l'ha generata e riconducibile ad una delle condizioni definite dal disciplinare di produzione quali ad esempio: vigneto abbandonato, forma di allevamento non prevista, densità d'impianto non adeguata, ampelografia non rispettata ed altre. L'ODC comunica ad AVEPA il dettaglio dell'unità vitata, che, per la relativa DO controllata, applica nello schedario il **blocco idoneità** all'unità vitata. Nel caso di vigneti abbandonati, non potendo questi generare alcuna produzione, AVEPA provvederà ad una gestione puntuale in modo da estendere il blocco a tutti i tipi di produzione IGP e di vino (inserimento informazione CASI PARTICOLARI). L'OdC trasmette ad AVEPA un file excel con i seguenti dati: CUA, ragione sociale, codice censuario comune, nome comune, foglio, particella, id unità vitata, denominazione controllata, tipologia non conformità non risolvibile nominato: "*elenco tipo C unità vitate con blocco idoneità*").

NON CONFORMITÀ LIEVE:

Con il verbale l'OdC comunica all'azienda le non conformità rilevate che possono essere risolte con la presentazione e registrazione di una Modifica Schedario e eventualmente di altra documentazione necessaria. L'azienda presenta all'ODC, entro le tempistiche previste, copia della domanda di Modifica Schedario protocollata per gestire quanto segnalato come non conformità lieve sul verbale di controllo in loco. L'ODC, verificato che la domanda protocollata contenga la corretta gestione della non conformità, chiude la non conformità medesima e comunica il numero ID della domanda ad AVEPA che provvede alla gestione della pratica (invio file excel con le seguenti informazioni: CUA, Ragione sociale, DO controllata, ID domanda. Nome file da inviare: "*elenco tipo A CUA non conformi lievi vendemmia AAAA*"). Inoltre l'ODC verifica l'eventuale esistenza di produzioni (vino) delle vendemmie precedenti ottenute dalle superfici oggetto di non conformità lieve, prescrivendo all'azienda detentrica, se sussistono i presupposti, il declassamento del prodotto -qualora la partita sia individuabile e definita-, secondo le modalità e prescrizioni stabilite dalle note del *Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari protocollo n. 0001403 del 3 novembre 2010, n. 0019067 del 5 agosto 2011 e n. 0025276 del 1° ottobre 2012.*

SEGNALAZIONE DI NON CONFORMITÀ GRAVE: viene generata dall'ODC se l'azienda **non provvede** a presentare la domanda di Modifica Schedario, entro le tempistiche previste. Tutte le unità vitate in schedario soggette a controllo-verranno bloccate applicando il **blocco idoneità** per le tipologie di DOP e IGP oggetto di non conformità in attesa della gestione delle risultanze. L'ODC deve comunicare ad AVEPA l'elenco di queste aziende (invio file excel con le seguenti informazioni: CUA, Ragione sociale, DO controllata. Nome file da inviare: "*elenco tipo B CUA non conformi gravi vendemmia ...*") e inviare il verbale di controllo secondo quanto previsto al paragrafo "modalità di trasmissione delle comunicazioni".

VERIFICA SULLE ULTERIORI MODIFICHE SCHEDARIO SUCCESSIVE A QUELLE EFFETTUATE PER LA GESTIONE DELLE NC

Al fine di una valutazione sulla correttezza di queste modifiche schedario, Avepa, sede centrale, procede con un'estrazione delle aziende che presentano questa casistica, ed effettua un controllo a campione sulle unità vitate che sono state oggetto di risoluzione di NON CONFORMITÀ LIEVE, per mezzo della Modifica Schedario e che prima della vendemmia sono oggetto di ulteriore MS.

GESTIONE DELLE RISULTANZE DEI CONTROLLI RESA ETTARO:

CONFORMITÀ: resa coerente con articolo 4 dello specifico disciplinare di produzione. Non genera alcuna comunicazione oltre al verbale.

NON CONFORMITA' LIEVE: stima resa superiore a quanto stabilito articolo 4 dello specifico disciplinare di produzione della denominazione di origine (DO). Il conduttore ha la possibilità di adeguare la resa e di chiedere una nuova visita ispettiva.

SEGNALAZIONE DI BLOCCO RIVENDICA: stima resa superiore a quanto stabilito articolo 4 dello specifico disciplinare di produzione. Il conduttore non intende adeguare la resa e comunica di non rivendicare la DOP o l'IGP: l'ODC riporta la dichiarazione a verbale e applica nello schedario, con riferimento alla singola ditta e alla singola unità vitata, il **blocco rivendica** per la vendemmia in corso.

SEGNALAZIONE DI NON CONFORMITA' GRAVE: viene generata dall'ODC se l'azienda **non provvede** a riportare la resa ettaro entro il quantitativo massimo ammesso dal disciplinare entro il tempo previsto. Tutte le unità vitate in schedario soggette a non conformità lieve verranno bloccate applicando il **blocco rivendica** per le tipologie di DOP e IGP oggetto di non conformità.

Per la vendemmia successiva AVEPA cancellerà il blocco rivendica per le unità vitate che presentano a sistema solo questo tipo di blocco.

L'attività, come sopra descritta, deve ordinariamente concludersi in tempo utile da permettere la presentazione delle dichiarazioni di cui all'articolo 37 della LN 238/2016 da parte delle aziende sottoposte a controllo, tenuto conto del tempo necessario ad AVEPA, per la verifica della validità del dato introdotto con l'aggiornamento operato dal soggetto interessato, per le superfici oggetto di rilievo di non conformità (si ricorda a tal proposito che il termine ultimo per la dichiarazione di produzione è il 15/12 di ogni anno). Eventuali particolari situazioni aziendali che portano a non ottemperare, nella tempistica sopra riportata, all'aggiornamento delle superfici oggetto di rilievo di non conformità in schedario, sono comunicate dall'OdC ad Avepa, attraverso invio di specifico elenco. Avepa procederà allo sblocco delle unità vitate per permettere la presentazione delle dichiarazioni di cui all'articolo 37 della LN 238/2016. Tale fattispecie, ossia il mancato aggiornamento a schedario e lo sblocco delle unità vitate è ammessa in ragione del controllo che l'OdC opererà successivamente sulle dichiarazioni presentate nelle more dell'aggiornamento a schedario.

MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI:

Le comunicazioni informatiche ("*elenco CUAA conformi vendemmia...*", "*elenco tipo A CUAA non conformi lievi vendemmia ...*", "*elenco tipo B CUAA non conformi gravi vendemmia ...*", "*elenco tipo C unità vitate con blocco idoneità*") devono essere inviate all'indirizzo mail comunicazioni.edc@avepa.it. Tali comunicazioni e l'applicazione del solo blocco rivendica direttamente sull'applicativo schedario viticolo di AVEPA da parte dell'ODC assolvono gli obblighi di cui all'art. 10 comma 7 e 8 del DM 02 agosto 2018.

Nel caso di NON CONFORMITA' GRAVE (solo quella legata ai controlli di schedario derivante dalla mancata presentazione della domanda di modifica schedario) deve essere inviato, anche il verbale di controllo tramite mail certificata all'indirizzo di AVEPA: protocollo@cert.avepa.it.

TRASMISSIONE MASSIVA DI MODIFICHE SCHEDARIO

Nel caso di incongruenze rilevate rispetto a quanto riportato in schedario, l'ODC invia un file excel riassuntivo ad AVEPA che provvede alla modifica schedario entro la campagna dei controlli successiva. Terminate le modifiche schedario ne dà comunicazione all'ODC.

Le modalità tecniche di trasmissione sono le medesime dello scorso anno.

Le modifiche che possono essere trattate secondo questa modalità si riferiscono:

- Sesto di impianto: nel caso in cui le misure rilevate in campo siano diverse da quelle registrate in schedario e comunque tali differenze siano superiori al +/- 10% di quelle a schedario e solo qualora tale effettivo sesto di impianto rilevato non

comprometta la rispondenza del vigneto al numero di ceppi per ettaro eventualmente previsto dal disciplinare di produzione.

- Forma di allevamento confermata da schedario e controllo ispettivo.